

LO SBLOCCA ITALIA » LE OPERE CHE ENTRANO E CHE ESCONO

La Tirrenica fuori ma Peretola può volare

Un'altra doccia gelata sull'autostrada di costa (forse rientrerà nella legge di Stabilità), via libera all'aeroporto fiorentino

di Ilaria Bonuccelli

Della Tirrenica, per ora, resta in piedi solo il monumento all'incompiuta: il casello fra Vada e Cecina (sud). Tre chilometri, forse quattro di autostrada, per 60 centesimi di pedaggio, a bassa cilindrata. Il corridoio tirrenico - infrastruttura strategica per il paese - non entra nel decreto Sblocca Italia. C'era a luglio, non c'è più ad agosto. Spariti i 270 milioni di finanziamento pubblico. Problemi con gli investitori.

Tirrenica rinviata alla legge di Stabilità.

Se saranno risolti l'opera che collega Livorno a Civitavecchia verrà recuperata nella legge di Stabilità entro fine anno. L'aeroporto di Firenze non ha bisogno del secondo turno: la nuova pista di Peretola è già nel decreto che ieri il consiglio dei ministri ha approvato in meno di due ore. Norme per velocizzare i lavori e anche soldi: l'importo è da decidere, anche se nel piano industriale di Adf - la società di gestione dello scalo - si fa riferimento a un contributo pubblico di almeno 120 milioni per far stare in piedi l'operazione.

Nello Sblocca Italia ci sono anche il raddoppio della ferrovia Lucca-Pistoia e la tramvia di Firenze. Uno smacco ulteriore per l'autostrada della costa. La Tirrenica, infatti, è l'unica opera importante che in Toscana resta al palo. Ancora una volta. Quarant'anni dopo il primo stop alla costruzione della dorsale, un nuovo arresto, proprio mentre decolla l'aeroporto fiorentino, grazie ai capitali del magnate argentino Eduardo Eurnekian che ha la maggioranza sia di Peretola sia del Galilei di Pisa.

Problemi con gli investitori.

Il viceministro ai Trasporti, Riccardo Nencini, però è chiaro: i 206 chilometri di corridoio tirrenico non sono cancellati. Sono solo rinviati: «Non tutti i provvedimenti delle Infrastrutture sono rientrati nello Sblocca Italia; per alcuni aspettiamo la legge di Stabilità (che si inizierà a discutere fra poche settimane, ndr). Per la Tirrenica la battuta di arresto è dovuta a problemi che si sono presentati con gli investitori (nello specifico la Sat, ndr)». Tuttavia - sottolinea Nencini - prima dell'ini-



Il casello di Vada, monumento all'incompiuta

“ RICCARDO NENCINI
Per la Tirrenica la battuta di arresto è dovuta ad alcuni problemi che si sono presentati con gli investitori, che incontreremo

zio della discussione della legge di Stabilità «incontreremo gli investitori a Palazzo Chigi. Io e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Luca Lotti, con il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, li convocheremo e affronteremo le questioni sollevate».

Tariffe basse, poche auto e Cipe. Questioni non nuove. Sat, infat-

ti, ha iniziato a reclamare un contributo pubblico per l'opera da 2 miliardi per due ragioni: sulla sua autostrada passano meno auto e, soprattutto, i pedaggi sono aumentati meno del previsto. A gennaio, le tariffe sono state ritoccate dal ministero dei Trasporti "solo" del 5% invece del 7,81% previsto e quindi il piano finanziario alla base del completamento del corridoio ha iniziato a traballare.

Una questione delicatissima su cui si innesta in questi giorni la valutazione del progetto da parte del Cipe, il comitato interministeriale della programmazione economica: nel piano finanziario, infatti, a gennaio sono stati inseriti anche i lavori per i tratti da Grosseto ad Ansedonia e la Bretella di Piombino.



“ RAFFAELLA MARIANI (PD)
Stanziati 270 milioni per il raddoppio della Lucca-Pistoia: il secondo binario dimezzerà i tempi i tra Firenze e Viareggio

Senza il via libera del comitato al piano finanziario modificato, si blocca anche l'erogazione dei fondi.

Soldi e norme anti-burocrazia per l'aeroporto di Firenze.

Nessun problema, invece, sembra esserci per le opere fiorentine. Innanzitutto l'aeroporto di Peretola. Lo scalo con lo Sblocca Italia gode di un doppio be-

neficio. Il primo (anticipato dal consiglio dei ministri prima delle ferie estive) riguarda la sburocratizzazione: «Il parere espresso dalla Regione e dagli enti locali interessati dal piano regolatore aeroportuale - si legge nel decreto - comprende e assorbe la verifica di conformità urbanistica delle singole opere previste». Un modo per ridurre i tempi delle autorizzazioni.

Il secondo beneficio - introdotto ora - è di natura economica: sia l'aeroporto di Firenze che quello di Salerno potranno attingere a un plafond di 1 miliardo e 816 milioni (la quota parte è ancora da definire) a una condizione: che i lavori siano cantierabili entro il 31 agosto 2015. Se la costruzione della pista partirà entro quella data, i soldi pubblici saranno erogati, altrimenti passeranno ad altra opera.

La tramvia di Firenze.

La stessa regola - opera appaltabile entro il 30 giugno 2015 e cantiere aperto entro il 31 agosto 2015 - vale anche per un'altra opera per il capoluogo della Toscana, in procinto di diventa-

re area metropolitana: la tramvia di Firenze. Per il sindaco Dario Nardella che incassa aeroporto e tramvia in un colpo solo il decreto Sblocca Italia è un provvedimento «importantissimo per il Paese, che mette a punto il lavoro di questi mesi del governo. Per quanto riguarda Firenze i due interventi previsti per l'aeroporto e per il completamento del sistema tranviario sono esattamente le nostre priorità. Due infrastrutture fondamentali per la città e le attività produttive del territorio, oltre che una grande opportunità per creare migliaia di posti di lavoro».

Raddoppia la ferrovia.

Al miglioramento dei collegamenti, invece, pensa la deputata Raffaella Mariani, (Pd) di fronte alla decisione del governo di finanziare il raddoppio della ferrovia Lucca-Pistoia: la battaglia è durata anni, ma lo Sblocca Italia ha stanziato i 270 milioni per costruire il secondo binario che dovrebbe dimezzare i tempi di collegamento tra Firenze e Viareggio. Sempre che l'opera sia cantierabile entro il 31 agosto 2015.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

